

ARCIDIOCESI DI CATANZARO -SQUILLACE  
Ufficio per la Liturgia

# *Luce per illuminare le genti*



SUSSIDIO

PER L' ACCOGLIENZA DELLA  
"LAMPADA" DELLA PREGHIERA

*Luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele  
(Lc 2,32)*

*Sussidio a cura dell'Ufficio per la Liturgia scaricabile dal sito  
diocesano:*

**[www.diocesicatanzarosquillace.it](http://www.diocesicatanzarosquillace.it)**

---

## RITO DELL'ACCOGLIENZA

### INIZIO

Durante la processione iniziale l'organista suona un lieve sottofondo d'organo. L'aula liturgica può essere lasciata in penombra. Il Presidente, insieme con i ministri, si reca processionalmente verso l'altare. Uno dei ministri porta la lampada della preghiera accesa.

**Presidente:**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:**

Amen.

**Presidente:**

Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

**Assemblea:**

E con il tuo spirito.

**Presidente:**

«A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido».

Con queste parole, innalziamo il nostro cuore e i nostri occhi a Colui che era, che è e che viene.

La notte è avanzata, il giorno è vicino: viene a visitarci dall'alto Cristo Signore, la Luce vera che illumina ogni uomo, il Sole che disperde le tenebre, lo splendore del Padre, che non conosce

tramonto.

**Mentre si accendono le candele**

**dell'assemblea si canta**

**Rit:** O luce radiosa,  
eterno splendore del Padre,  
Cristo, Signore immortale!

1. Sei tu che rischiari, sei tu che riscaldi! **Rit.**
2. Sei tu che purifichi, sei tu che consoli! **Rit.**
3. Sei tu che dai vita, sei tu che risusciti! **Rit.**

**Oppure un altro canto adatto**

**Al termine dell'accensione il presidente dice l'Orazione**  
**O Signore, che hai inviato i profeti**  
**ad annunciare la venuta del Cristo,**  
**tuo Figlio,**  
**fa' rispendere su di noi la tua luce,**  
**perché, illuminati dalla tua Parola,**  
**camminiamo verso di Te con cuore generoso e fedele.**  
**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,**  
**e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo**  
**per tutti i secoli dei secoli.**

**(Cfr. Orazione, Ora sesta, Giovedì, IV settimana del salterio)**

**Amen.**

**Seguono i Vespri del giorno corrente, dalla recita della salmodia.**

## MOMENTO DI PREGHIERA CON GLI INFERMI

### Celebrante

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen

V. Il Signore sia con voi

R. E con il tuo Spirito

### Guida

Iniziare un momento di preghiera significa avere la consapevolezza della presenza viva e operante del Signore che ha detto: "dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro". Si sta con Lui per aprirgli il cuore e per vivere dentro un'intimità che regala pace e gioia. Si parla con Lui perché le sue parole sono vita e luce, ed è solo ascoltandolo che possiamo trovare un senso al nostro agire. Predisponiamoci, dunque, anche attraverso il silenzio interiore ed esteriore, a vivere questo momento così che l'incontro con il Signore possa regalarci la meravigliosa esperienza di essere "un cuore solo e un'anima sola" con Lui e tra di noi.

**Durante un canto, si accendono le candele degli ammalati dalla "lampada della preghiera"**

### Assemblea:

Vieni in me con la tua Luce che risplende  
Accendi il mio cuore, fa che in esso arda il desiderio di  
servire i miei fratelli

Accendi la mia mente, rendila capace di capire quello che devo fare

Accendi i miei occhi, rendili capaci di vedere le cose meravigliose che fai sulla mia strada

Accendi la mia vita, rendila capace di comunicare gioia alle persone che mi sono accanto

Accendi la mia voglia di fare, rendila capace di collaborare alla costruzione di un mondo di pace.

### **Alleluia, alleluia**

Canto per Cristo che mi libererà

Quando verrà nella gloria.

Quando la vita con lui rinascerà

**Alleluia, alleluia**

### **Celebrante**

#### **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria.

E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete

visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?

Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

**Parola del Signore**

**Lode a te, o Cristo.**

Breve riflessione

## **Preghiera** (*assemblea*)

Ti preghiamo, Signore, luce dei nostri passi  
per i nostri fratelli infermi:  
"Ecco, colui che tu ami è ammalato".

Signore,  
fai conoscere il tuo paterno amore  
a tanti afflitti dalla sofferenza.  
Volgi il tuo sguardo agli infermi  
che con fede ti pregano:  
ottieni loro il conforto dello spirito  
e la guarigione del corpo.

## **Canto**

### **Preghiera di invocazione**

#### **1 Lettore**

Grazie, perché tu "vieni" verso di noi, vieni nel nostro  
intimo, vieni lì dove si muove la vita, lì dove gioie e dolori  
ci fanno compagnia, lì dove, forse, nessuno avrebbe il  
coraggio di entrare ma tu, con infinita tenerezza e  
determinazione lo fai perché vuoi dei figli liberi e felici.

#### **2 Lettore**

Grazie, perché la tua parola è balsamo che da speranza e  
sollievo alle nostre ferite: la tua parola ci rende capaci di  
sognare una vita e un mondo diversi, la tua parola ci ridà  
la dignità perduta ed è capace di metterci al centro. Siamo  
poveri, prigionieri, ciechi, oppressi ... siamo gli ultimi che,

grazie a te, usciamo dalle "periferie esistenziali" per sentirci parte attiva di un mondo migliore.

### 3 Lettore

Grazie, perché non aspetti domani per starci vicino, non rimandi il bene da fare ad un momento più opportuno, non ti preoccupi delle nostre apparenze negative, dei nostri errori, dei nostri peccati, no, il tuo amore vince su tutto, la tua misericordia sana tutto, la tua grazia è la sola che ci rende creature nuove.

### 4 Lettore

Grazie, allora, per la fiducia che ci dai, perché non giudichi o condanni; grazie, perché ci fai sentire figli preziosi che hanno ancora dei talenti da far fruttificare; grazie, perché ci sproni a volare alto per "fare della nostra vita un capolavoro" ... e noi vogliamo, ci impegniamo e crediamo che "oggi", grazie a te, inizia per noi una vita più bella e luminosa.

**Amen.**

### Celebrante

Ora insieme preghiamo come il Signore ci ha insegnato

**Padre nostro**

### Orazione

Signore Dio nostro,  
che hai mandato nel mondo il tuo Figlio  
a portare il peso dei nostri dolori  
e delle nostre infermità,  
ascolta la preghiera della tua Chiesa

per questi nostri fratelli e sorelle:  
fa' che fortificati nella pazienza  
dalla tua benedizione  
raccolgano ai piedi della croce  
il frutto della speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

- V. Il Signore sia con voi  
R. E con il tuo spirito  
V. Vi benedica Dio Onnipotente,  
Padre † e Figlio e Spirito Santo.  
R. Amen

## VEGLIA DI PREGHIERA

### Canto iniziale

#### Celebrante

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen

V. Il Signore sia con voi

R. E con il tuo Spirito

#### Celebrante

Siamo davanti a te, Signore, e desideriamo presentarti quello che portiamo nel nostro cuore inquieto, cuore che cerca di dare un senso autentico alla vita

#### Assemblea

Perché, riempiti dal tuo Santo Spirito possiamo diventare un po' alla volta cristiani maturi e responsabili, pronti a testimoniare al mondo intero che Tu sei il centro della nostra vita.

#### Celebrante

Aiutati e sostenuti dalla forza della tua luce, vogliamo fare la nostra parte per l'edificazione della Chiesa, perché sia sempre più bella, viva e santa. Per questo ti chiediamo con fiducia di illuminare il nostro cuore.

#### Assemblea

Donaci di perseverare in questo nostro cammino sulle tue orme; Donaci di scoprire qual è il nostro posto nella Chiesa e nel mondo. Quando sentiremo la tua Parola che ci dice: "Duc in altum!", donaci la gioia di poterti

rispondere anche noi: “Lo farò volentieri Signore! Lo farò cominciando oggi stesso.”

## Accoglienza dell'Evangelario e della lampada della preghiera con il canto

### Celebrante

#### **Dal vangelo secondo Matteo**

In quel tempo Gesù salì sul monte e disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

**Parola del Signore.**

**Lode a te, O Cristo.**

### Riflessione

Dicono i mistici che il segreto della preghiera consiste nel vivere il quotidiano come se le tue domande al buon Dio fossero già state esaudite. Il Vangelo in questo è chiarissimo: se avessimo fede quanto un granello di senape diremmo a una montagna “spóstatì” e lei si muoverebbe. E invece la pace invocata ogni giorno non arriva, e malgrado novene e veglie la tanto agognata

pioggia cede al deserto che avanza. Così hanno buon gioco gli scettici: il vostro Signore, se c'è, non vi ascolta. E magari tante volte lo pensiamo anche noi: siamo inadeguati, crediamo troppo poco, non sappiamo chiedere, domandiamo cose sbagliate.

Ecco allora l'importanza di educare l'anima, di tornare tra i banchi, verrebbe voglia di dire se rivolgersi a Dio fosse una materia di studio come la matematica o la geografia. L'anno di preghiera indetto dal Papa in preparazione al Giubileo dell'anno prossimo vuol essere proprio questo: una scuola, o meglio, l'indicazione che non bisogna mai smettere di prepararsi, che nella realtà dello spirito siamo tutti, sempre, principianti. E il rosario "detto" con le dita su un autobus non ha meno valore dell'inno che risuona maestoso nell'abbazia millenaria. Non è questione di merito o di importanza ma di cuore, di atteggiamento, di fiducia. Quella che figlie e figli hanno per un Padre che li ama. (R. Maccioni)

## Canto

## Riflessione

Per questo non si può giudicare la preghiera solo dai risultati concreti, immediati, come se si trattasse di una magia, di un gioco di prestigio o, peggio, della logica della macchinetta, che se introduci la chiavetta o apri la app scende il caffè. Occorre invece la pazienza del contadino e uno sguardo di prospettiva. Soprattutto c'è bisogno di purificare nell'amore i sospiri del cuore che diventano domanda, invocazione, grido. Sapendo che la perseveranza può diventare un filtro, una griglia capace

di separare le necessità dai capricci o dagli errori di valutazione. La scuola, in fondo, serve a questo: a capire che primo scopo della preghiera è imparare a ragionare come il Signore, a vedere il mondo come lo guarda Lui. I santi sono felici non per incoscienza o cecità di fronte al dolore che circonda anche loro ma perché hanno scoperto che una vita riesce nella misura in cui lascia spazio alla volontà di Dio, il quale desidera il meglio per ogni sua creatura. Già oggi, non solo nell'aldilà.

Ma lo dimentichiamo troppo spesso e così finiamo per pensare il cammino di fede soltanto come fatica, sacrificio, rinuncia, mentre andrebbe considerato un percorso di liberazione da ogni catena e inutile orpello di vanità. Non a caso al Te Deum del 31 dicembre scorso il Papa ha proposto due parole cui ispirare il giudizio sul tempo e l'esistenza. Non sono "paura" e "angoscia" bensì, sull'esempio della Vergine Maria, "gratitudine" e "speranza". Gratitudine per i passaggi del Signore nella nostra vita. Speranza come un abbraccio che avvolge i tanti bisogni del mondo. E allora bisogna pregare per le vecchie-nuove emergenze, di oggi e di sempre. Per la pace, per il rispetto e la difesa di ogni vita umana, per la salvaguardia del pianeta, per l'unità dei credenti in Cristo. Non conosciamo come queste crisi evolveranno. Sappiamo però che il Signore ha pronta la soluzione perfetta per ciascuna di esse. Se non arriva è per gli ostacoli, gli stop imposti dalla nostra volontà libera di creature. A volte ci imponiamo catene da soli, anneriamo le strade di smog, lasciamo crescere le erbacce nel nostro prato. La preghiera ci aiuta a trovare le chiavi per aprire i ceppi, per pulire l'aria, per far crescere le margherite nel

giardino di casa. Non è magia o automatismo ma scoperta dell'intelligenza del cuore. È un percorso d'amore, gradino dopo gradino sulla scala che unisce la terra al cielo. Fino al centro del mistero. La mia preghiera?, si chiedeva l'antico maestro. Molto semplice: «Sto davanti a Lui, in ascolto, cuore a cuore» (R. Maccioni)

Durante il canto una coppia di sposi, un giovane, un bambino, un anziano accendono un lume dalla lampada della preghiera.

Dopo l'accensione, leggeranno singolarmente una frase del padre nostro, qui riportato

PADRE che consideri tutte le persone uguali  
NOSTRO, di ognuno, di tutti quei milioni di persone che abitano la terra, senza differenza di età, colore o luogo di nascita

CHE SEI NEI CIELI e sulla terra e in ciascuna persona, negli umili e in coloro che soffrono

SIA SANTIFICATO IL TUO NOME nei cuori pacifici di uomini e donne, bambini e anziani, qui e altrove

VENGA IL TUO REGNO, il tuo Regno di pace, di amore, di giustizia, di Verità, di libertà

SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ sempre e tra tutte le nazioni e tutti i popoli

COME IN CIELO COSÌ IN TERRA: che i tuoi piani di pace non siano distrutti dai violenti e dai tiranni

DACCI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO: che sia impastato di pace e di amore, e allontana da noi il pane

della discordia e dell'odio che genera gelosia e divisione  
DACCELO OGGI perché domani potrebbe essere troppo tardi.

RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI, non come perdoniamo noi, ma perdoni tu, senza risentimento senza rancore nascosto

NON CI ABBANDONARE NELLA TENTAZIONE di guardare gli altri con sospetto, di dimenticare i nostri fratelli e le nostre sorelle nel bisogno, di accumulare per noi stessi ciò che potrebbe essere necessario per gli altri, di vivere bene a spese altrui.

LIBERACI DAL MALE che ci minaccia, dall'egoismo dei potenti, dalla morte causata dalla guerra e dalle armi; perché siamo in tanti, Padre, a desiderare di vivere in pace e costruire la pace per tutti.

### Riflessione del celebrante

### Intercessioni

Le parole del Signore sono spirito e vita. Preghiamo per essere non solo uditori, ma operatori della parola e servi della verità.

**R.** Venga il tuo regno, Signore.

Cristo, la tua parola è lampada ai nostri passi e ci guida nel cammino; fa che ascoltandoti attentamente corriamo con cuore libero e lieto nella via dei tuoi precetti. **R.**

Cristo, tu sei il servo obbediente  
in cui il Padre si è compiaciuto;  
fondi in noi il dono dell'intelletto,  
perché penetrando le profondità della tua parola,  
ne Sperimentiamo la dolcezza e la forza. **R.**

Cristo, tu continui a far risuonare  
la tua parola nella Chiesa,  
perché una sola fede illumini  
e una sola carità riunisca tutti coloro che ti ascoltano;  
aiutaci ad amare e attuare  
sempre più generosamente la tua parola,  
per formare un cuor solo e un'anima sola. **R.**

Cristo, tu proclami beato  
chi ascolta la parola di Dio e la mette in pratica;  
fa' che ci confrontiamo con le tue parole  
custodendole nel cuore a imitazione della Vergine Madre.  
**R.**

Cristo, Figlio di Dio, tu sei venuto nel mondo  
ad annunziare l'amore del Padre per tutti gli uomini;  
accresci la nostra fede, perché ciò che professiamo con la  
bocca lo crediamo con il cuore e lo confermiamo con le  
opere. **R.**

Cristo, luce del mondo,  
tu hai rivelato ai piccoli i misteri del Regno;  
fa che conoscendo e seguendo te, nostro maestro e guida,  
collaboriamo all'opera di evangelizzazione nel nostro  
tempo. **R.**

Cristo, tu ci hai comunicato la tua parola,  
perché si diffonda e sia glorificata a salvezza degli uomini;  
fa' che ne siamo così profondamente arricchiti  
da manifestarci a tutti  
come testimoni del tuo amore gratuito e universale. **R.**

**Segue la preghiera del Signore:**

Padre nostro.

**Orazione**

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi  
la presenza del Cristo tuo Figlio,  
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,  
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,  
sperimentiamo in noi  
abbondanza di luce, di misericordia e di pace.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

**C.** Il Signore sia con voi            E con il tuo Spirito

**C.** Guarda con bontà Signore il popolo che confida in  
te, e fa che porti a tutti gli uomini la testimonianza del tuo  
amore.

**C.** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, † Figlio  
e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga  
sempre

**C:** Lasciatevi guidare dallo Spirito e siate testimoni  
credibili di Gesù Risorto.

**T:** Rendiamo grazie a Dio.

## MOMENTO DI PREGHIERA PER I GIOVANI

Mentre in penombra e in sottofondo c'è un brano musicale tranquillo ciascuno ha un lumino in mano spento. Quando si sentirà pronto si alzerà dal suo posto e andrà ad accenderlo alla lampada della preghiera e a lasciarlo accanto al vangelo come segno della sua disponibilità a mettersi di fronte alla presenza di Dio in questo tempo. Quando tutti hanno acceso il loro lume...

### Guida

Facciamo tante cose, viviamo tra mille impegni e mille occupazioni, ma se siamo qua, non siamo qua a caso. Siamo qua perché in fondo in fondo sappiamo, che solo il Signore ha quel qualcosa in più che dà sapore al nostro fare, al nostro incontrare, al nostro vivere. "Tu, solo Tu, sai davvero chi sono io".

### Ascolto della canzone "Solo Tu"

#### Provocazione sul silenzio e sull'ascolto

Urla da stadio. Chiasso del dopo partita. Musica a tutto volume nelle notti di festa. Chiacchiere urlate in TV e nelle radio. Slogan gridati nei cortei di tutte le bandiere. Sfrecciare d'auto e rombi di motore sotto le nostre finestre. Macchine da lavoro che non si fermano mai. E' il rumore incessante, assordante del mondo, così forte che l'urlo dei piccoli non è distinguibile, non è riconoscibile né ben decifrabile. E' un urlo debole, che fatica a farsi sentire e raccogliere. È anche la voce di noi che non riusciamo né a farci sentire, né a farci ascoltare a volte neppure dagli

amici che sono spesso anche loro “di fretta”, e tanto sanno già - pensano loro - quello che vogliamo dire. Mai come ora siamo stati sommersi da tanto rumore e tuttavia, mai come ora, l'uomo è stato incapace d'ascolto. Ascolta l'universo, ascolta l'altro, ascolta il tuo cuore, ascolta Dio che non cessa mai di comunicarsi. Impara ad ascoltare... e guarirai da tante infermità.

### Preghiamo

Mio Dio, mi hanno detto che Tu,  
molte volte hai parlato ai tuoi amici:  
ad Abramo, a Mosè, a Davide,  
a Giuseppe...

Mio Dio mi hanno detto che Tu  
parli sempre a chi ti vuole ascoltare.  
Io mi siedo.

Tante voci mi piovono addosso,  
ogni giorno, ogni istante.

I genitori, i professori ed amici,  
la televisione ed i giornali  
tutti vogliono dirmi la loro.

Io mi siedo,  
con la testa in silenzio,  
con il cuore tranquillo.

Tra mille emittenti  
voglio sintonizzarmi con Te.

Sono pronto.

Mio Dio, parla.

## Esperienza

### Guida:

Chiudi gli occhi, mettiti comodo e lasciati guidare: comincia il viaggio che parte da te, dalla tua giornata e dalla tua vita.

- Riconosci i rumori che affollano la tua mente, il tuo cuore, la tua anima. Dai loro un nome. Sono un vortice altissimo che da vertigini. Sono confusione. Piano piano prova a lasciali passare, prova ad andare oltre la confusione. Respira profondamente e il respiro sia come un'onda che si riempie dei rumori e delle tensioni e che poi una volta ingrossatasi li porta via.

- Spegni ad una ad una le tue battaglie esteriori ed interiori. Fai tacere le chiacchiere. Fai riposare i pensieri. Fai riposare i sentimenti, le paure, tutto quanto si muove dentro di te...

- Ascolta il battito del tuo cuore, cerca il silenzio che vale e dura sempre, ciò che ti guarisce e che ti dà la vita.

- Quando ti senti pronto apri le tue mani, con le palme rivolte verso l'altro, come segno di disponibilità verso Dio che ti viene incontro e che ti parla. Sia segno del tuo desiderio di ascoltare una parola buona, una parola antica eppure nuova: la voce di Dio che ti parla. Ascolta come fosse la prima volta. Come se da essa dovesse dipendere il tuo futuro, la tua vita. Come se da questo istante tutto dovesse cambiare.

## Canto dell' Alleluia

### Vangelo

#### **Dal Vangelo secondo Marco**

Ascolta: Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi». Se vivrai questo non sei lontano dal regno di Dio. Fa' questo e vivrai.

#### **Parola del Signore**

### Piccola riflessione sul silenzio e sull'ascolto

Quando ti chiedo di ascoltarmi e tu cominci a darmi consigli, non fai ciò che ti chiedo. Quando ti chiedo di ascoltarmi e tu cominci ad elencarmi perché dovrei sentirmi in quel modo, calpesti le mie sensazioni. Quando ti chiedo di ascoltarmi e tu pensi di dover fare qualcosa per risolvere i miei problemi, mi deludi. Può parere strano, ma per molti solo la preghiera funziona. Perché? Perché Dio è muto, non dà consigli, né prova ad aggiustare le cose, egli semplicemente ascolta e confida che tu risolva da solo le tue pene. Quindi, ti prego, sentimi, sappimi ascoltare. Se proprio desideri parlare, aspetta qualche istante.

## Preghiera finale

Signore accetto di tacere  
per sentire ciò che di solito non ascolto.  
Accetto di fare silenzio per ascoltare  
una voce che non sia solo la mia.  
Accetto di non pretendere  
per avere in dono una risposta al perché vivere.  
Accetto di non sapere  
per accogliere un messaggio misterioso sulla vita.  
Ecco con pazienza sto in ascolto:  
vieni Signore della vita,  
perché io viva la vita per intero;  
vieni Dio della felicità,  
perché io gusti per intero la felicità;  
vieni Dio della speranza,  
perché io lotti con speranza  
per la vita e la felicità di ogni uomo.

